



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Filo rosso

Scatto morale

Uno scatto culturale e morale: ciascuno è chiamato a esserne pienamente all'altezza. In un bellissimo discorso destinato a restare tra i suoi più solenni o - speriamo non ne sia data l'occasione - a passare alla storia come lungimirante previsione degli eventi il presidente della Repubblica ha detto ieri alla vigilia del 25 aprile che l'Italia è davvero un paese a rischio autoritario. Lo ha fatto a Torino, citando Norberto Bobbio in casa sua: «La denuncia dell'ingovernabilità tende a suggerire soluzioni autoritarie». Nel linguaggio di un Capo di Stato - di un autentico capo di Stato, non di chi dica qualunque cosa e il suo contrario secondo il capriccio e l'umore salvo successiva smentita - è un allarme potente al quale gli italiani e la comunità internazionale sono chiamati a prestare la massima attenzione. Parlava della nascita della Costituzione, il presidente, ed ha iniziato sommessamente raccontando di sé. Un personale ricordo, un aneddoto. I suoi 18 anni nel '43. Una lezione di storia vissuta destinata soprattutto a chi allora non c'era: ai più giovani. Poi le parole di Benedetto Croce: «Tutto quanto le generazioni italiane avevano da un secolo in qua costruito politicamente, economicamente e moralmente, è distrutto. Sopravvivono solo nei nostri cuori le forze ideali con le quali dobbiamo affrontare il difficile avvenire, senza più guardare indietro, frenando il rimpianto». Il quadro dei riferimenti distrutto, il difficile

avvenire, il bisogno di frenare il rimpianto. Scritto ieri, si direbbe. Il lungo cammino della «riedificazione democratica». In giorni in cui c'è da ricostruire davvero città distrutte la parola riedificazione ha un senso plastico per tutti, necessario. Ricostruire. Ricostruire la democrazia.

Quindi Bobbio. La necessità di governare non può essere un alibi per gente dai modi spicci. Non basta dire bisogna fare in fretta, il Parlamento non è un impiccio, le regole non sono legacci. «La Costituzione non costituisce un bagaglio obsoleto, sacrificabile - esplicitamente o di fatto - sull'altare della governabilità». Governabilità, avete presente? Non parlate al conducente. No. La Costituzione non è un «residuo bellico»: è la nostra garanzia collettiva di libertà e giustizia. L'alternativa si profila come un'ombra non troppo lontana. La dittatura, il regime che questo paese ha conosciuto, che gli uomini della generazione di Napolitano hanno vissuto. Basta davvero poco, bisogna stare attenti. Così torna all'oggi, il Presidente. Parla di Abruzzo, di crisi economica mondiale, di crisi morale. Dice, testualmente: serve un «rilancio, davvero indispensabile, del senso civico, della dedizione all'interesse generale, della partecipazione diffusa a forme di vita sociale e di attività politica. Parlo di uno scatto culturale e morale e di una mobilitazione collettiva, di cui l'Italia in momenti critici anche molto duri - perciò, oggi, di lì ho voluto partire - si è mostrata capace. L'appello è ad esserne, ciascuno di noi, pienamente all'altezza». Un appello individuale, rivolto singolarmente ad ogni italiano. A dedicarsi, a partecipare. A mobilitarsi proprio perché il momento è così duro. Non arretrare, non arrendersi: è nei momenti duri che l'Italia ha sconfitto il qualunquismo e la tentazione del personale effimero interesse. Ha saputo farlo sempre, può farlo ancora. Lo può fare.

Oggi nel giornale

PAG. 24-25 ■ MONDO

Filippine, blitz per liberare l'ostaggio italiano Vagni



PAG. 7 ■ ITALIA

400 giovani sul treno del Pd Franceschini: noi per l'Europa



PAG. 32-33 ■ ECONOMIA

America in crisi, suicida un manager di Freddie Mac



PAG. 6-7 ■ ITALIA

Bari, la seconda partita di Emiliano

PAG. 20-21 ■ ITALIA

Per 2,5 milioni di italiani povertà totale

PAG. 38-39 ■ CULTURE

Il Libano e la graphic novel di Abirached

PAG. 28 ■ MONDO

G8 sul clima, l'Italia nel club degli scettici

PAG. 47 ■ SPORT

Rebellin, tris nella Freccia-Vallone



Molino Della Doccia®



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247
Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana